

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

629° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 1986

INDICE**Commissioni permanenti**

5 ^a - Bilancio	Pag.	3
6 ^a - Finanze e tesoro	»	6
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	»	8
10 ^a - Industria	»	11

Commissioni speciali

Territori colpiti da terremoti	Pag.	12
--	-------------	-----------

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	Pag.	15
6 ^a - Finanze e tesoro - Pareri	»	15
Rai-tv - Accesso	»	16

CONVOCAZIONI	Pag.	22
-------------------------------	-------------	-----------

BILANCIO (5^a)

MERCOLÈ 17 DICEMBRE 1986

338^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente
NOCI

Intervengono il Ministro per la pubblica istruzione Falcucci e il sottosegretario di Stato per il tesoro Tarabini.

La seduta inizia alle ore 15,25.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 834, recante contributi dovuti alle università non statali per l'anno accademico 1985-1986 » (2085)

(Parere alla 7^a Commissione) (Esame)

Riferisce alla Commissione il senatore Collella.

Illustrato il provvedimento, si sofferma sugli aspetti finanziari del medesimo nonché sulla copertura finanziaria degli oneri che esso comporta, giudicando del tutto corretta la metodologia utilizzata a tal fine, alla luce anche del fatto che il provvedimento di riforma organica del settore dovrebbe utilizzare tutto lo stanziamento triennale di fondo globale, così come previsto dal disegno di legge finanziaria.

Si apre il dibattito.

Il senatore Calice prospetta, preliminarmente, il problema di ordine generale attinente alle modalità con cui il Governo sceglie, all'atto dell'impostazione del nuovo disegno di legge finanziaria, di cancellare o meno gli accantonamenti di fondo globale previsti nel bilancio in corso, sottolineando in particolare come, proprio per un importante provvedimento quale quello relativo alla metanizzazione nel Mezzogiorno, sia sta-

ta soppressa la quota di accantonamento di fondo globale relativa al 1986. Nel merito chiede di conoscere se gli oneri recati dal decreto-legge in esame siano volti a coprire maggiori spese per il personale.

Il ministro Falcucci chiarisce che l'onere di 30 miliardi è inteso a coprire la spesa per l'erogazione di contributi, previsti per legge, a favore delle università non statali, in relazione a modifiche strutturali legate all'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 382 del 1980, n. 382: in particolare, si è dovuto ricorrere allo strumento della decretazione d'urgenza per erogare il contributo relativo all'anno accademico 1985-1986, in considerazione dei tempi lunghi necessari per l'esame del provvedimento di riordinamento organico di tale materia.

Il senatore Bollini chiede chiarimenti in merito al carattere di nuova o vecchia finalizzazione dell'accantonamento di fondo globale-preordinato come copertura finanziaria del provvedimento in esame. Su tale questione si apre un breve dibattito.

Il sottosegretario Tarabini fa presente che l'accantonamento, su cui è appoggiata la copertura, fa parte dei fondi globali 1986, a legislazione vigente, così come approvati con la legge finanziaria 1986; quanto ai criteri adottati nella reimpostazione delle voci di fondo globale, ricorda che si tratta spesso di un processo decisionale che vede coinvolto anche il Parlamento, come è avvenuto in occasione del reperimento della copertura per il decreto-legge relativo all'adozione di una serie di misure in conseguenza dell'incidente di Chernobyl.

Il senatore Massimo Riva precisa che la proposta da lui avanzata, in ordine al reperimento di una copertura finanziaria per il provvedimento dianzi citato, riguardava l'utilizzo di accantonamenti del fondo globale di parte corrente e non di quello del conto capitale, in cui rientra l'accantonamento per la metanizzazione del Mezzogiorno. Dopo che il

senatore Bollini ha preso atto delle precisazioni fornite dal sottosegretario Tarabini e dopo che il senatore Calice ha ribadito il carattere arbitrario della selezione operata dal Governo in ordine alla reimpostazione degli accantonamenti di fondo globale previsti dalla legge finanziaria per il 1986, la Commissione concorda con la proposta del relatore Colletta di trasmettere un parere favorevole sul disegno di legge in esame.

« Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 1986, n. 779, recante misure urgenti a favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese (2060)

(Parere all'8^a Commissione) (Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il presidente Noci.

Illustrato il contenuto del provvedimento, con il quale viene concesso all'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese un contributo straordinario di 150 miliardi per ripianare il disavanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 1985, fa presente che all'onere del provvedimento, quantificato in 150 miliardi per il 1986 e 24 miliardi per ciascuno degli anni 1987-1988 e 1989, si fa fronte utilizzando l'apposito accantonamento di fondo globale, e precisa che sarebbe utile chiedere chiarimenti al Tesoro in ordine al motivo per il quale, a fronte di uno stanziamento nel disegno di legge finanziaria 1987, per il triennio di riferimento, di 48 miliardi annui, il provvedimento stesso ne utilizzi soltanto la metà.

Il senatore Calice solleva un triplice ordine di questioni. In primo luogo, esprime delle riserve circa la correttezza dell'utilizzo di un accantonamento di fondo globale del disegno di legge finanziaria, che è ancora in corso di approvazione; in secondo luogo, dopo aver ricordato che è stato presentato un disegno di legge, di iniziativa parlamentare, vertente sulla stessa materia, chiede che la Commissione esamini entrambi i provvedimenti; in terzo luogo, si interroga sull'opportunità che si ripianino i disavanzi di un Ente, sul quale sono ancora in corso indagini da parte della Magistratura.

Il presidente-relatore Noci osserva che il provvedimento di iniziativa parlamentare, cui ha accennato il senatore Calice, è stato assegnato ieri all'8^a Commissione.

Il sottosegretario Tarabini, premesso che occorre fare una distinzione fra il disavanzo di amministrazione e l'indebitamento, dichiara che il provvedimento in esame è inteso a ripianare il disavanzo dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese, così come effettivamente approvato e revisionato nel suo ammontare dagli organi competenti, ma non è volto a far venire meno le ragioni di fondo alla base dei disavanzi, cui dovrebbe far fronte un altro provvedimento di carattere organico.

Il senatore Massimo Riva chiede, poi, le ragioni per cui, a fronte di uno specifico accantonamento di fondo globale, si sia preferito utilizzare, per l'erogazione del contributo a favore dell'ENEL, che funge da ente creditore nei confronti dell'Ente pugliese, il sistema del rilascio di titoli di Stato. Il sottosegretario Tarabini chiarisce che si è fatto ricorso pro-quota all'accantonamento specifico di fondo globale e per il restante ammontare si è preferito regolare una parte del debito in titoli, trattandosi di una esposizione debitoria dell'Ente acquedotto pugliese verso l'ENEL; si è, così, evitato di ampliare i limiti del ricorso al mercato, pur rimanendo nell'ambito del disavanzo già stabilito.

Il presidente relatore Noci propone quindi che la Commissione esprima parere favorevole sul disegno di legge in esame, per riconvocarsi, al termine della seduta odierna, in sede di Sottocommissione per i pareri, per l'esame del disegno di legge n. 2083, cui ha fatto riferimento il senatore Calice, in considerazione del fatto che la Commissione di merito ha richiesto il relativo parere.

Dopo che il senatore Calice ha invitato il Tesoro a presentare al Parlamento un quadro della situazione debitoria complessiva dell'Ente per l'acquedotto pugliese e ha ribadito la propria preferenza per un esame abbinato dei due provvedimenti, il Presidente relatore, dopo aver osservato che la situazione debitoria di tale Ente è problema di merito, rinvia il seguito dell'esame

del decreto-legge n. 779, avvertendo che riconvocherà domani la Commissione, in sede plenaria, alle ore 13,15 per consentire l'esame abbinato dei disegni di legge nn. 2060 e 2083, vertenti su analoga materia.

« Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 1986, n. 780, recante disposizioni urgenti in materia di scarichi dei frantoi oleari » (2061) (Parere alla 9ª Commissione) (Esame)

Riferisce alla Commissione il presidente Noci ricordando che si tratta di un normativa d'urgenza con la quale, tra l'altro, vengono dettate disposizioni per la realizzazione del settore degli impianti di molitura delle olive, prevedendosi una soglia minima di capacità produttiva ai fini dell'erogazione di incentivi per l'adeguamento dei relativi scarichi: la spesa viene quantificata in 10 miliardi di lire e viene coperta utilizzando le disposizioni in essere sul conto corrente infruttifero di tesoreria intestato al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, destinato a finanziare le Regioni per gli inter-

venti da attuare in caso di calamità naturali o di avversità atmosferiche di carattere eccezionale.

Il sottosegretario Tarabini assicura che sul conto corrente in questione esiste sufficiente capienza per coprire la spesa prevista dal decreto-legge in titolo.

Senza discussione, la Commissione dà mandato al Presidente-relatore di redigere un parere favorevole sul disegno di legge in esame.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Noci avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 18 dicembre, alle ore 13,15, in sede consultiva, per il seguito dell'esame del disegno di legge n. 2060, nonchè per l'esame dei disegni di legge nn. 2078 e 2083, entrambi recanti norme concernenti l'Ente autonomo acquedotto pugliese.

La seduta termina alle ore 16,20.

FINANZE E TESORO (6^a)

MERCLEDÌ 17 DICEMBRE 1986

282^a Seduta*Presidenza del Presidente*

VENANZETTI

*La seduta inizia alle ore 9,15.***IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO****Nomine dei componenti la Commissione nazionale per le Società e la Borsa**

(Pareri al Presidente del Consiglio dei Ministri)

Il senatore Bonazzi, intervenendo in via preliminare sull'ordine dei lavori, prospetta l'opportunità che si proceda ad audizioni di alcune delle persone designate, con particolare riferimento alla persona del professor Bessone, che è l'unico candidato per il quale si tratta di nuova nomina e che pertanto, a suo avviso, potrebbe essere utile conoscere di persona. Ritiene che nel caso presente, trattandosi di nomine regolate dall'articolo 1 della legge n. 281 del 4 giugno 1985, la Commissione potrebbe essere autorizzata ad effettuare tali audizioni, previste dal quarto capoverso dell'articolo stesso, dato che, a suo avviso, le audizioni in questione non sembrano vietate dall'articolo 139-bis nè da altre norme del Regolamento. Aggiunge poi che, qualora si ritenesse, invece, che il Regolamento del Senato non consenta simili audizioni, esso dovrebbe essere modificato, tenendo conto che il legislatore, con la legge citata, ha assunto una posizione nuova: la sua parte politica si riserva, eventualmente, di promuovere tale modifica, nelle sedi opportune.

Il senatore Cavazzuti, dopo aver ricordato che già in passato, in relazione a pareri parlamentari su nomine di presidenti di banche pubbliche, il Gruppo della Sinistra indipen-

dente si è rivolto alla Presidenza del Senato, affinché il Governo fosse richiamato autorevolmente al pieno rispetto della legge 24 gennaio 1978, n. 14, esprime perplessità riguardo al rispetto di tale legge anche nella presente occasione.

Il presidente Venanzetti, in relazione alla proposta del senatore Bonazzi, intesa ad integrare l'istruttoria per l'emissione dei pareri con audizioni delle persone designate, avverte i commissari che egli, prevedendo tale eventualità, e pur essendo personalmente dell'avviso che il Regolamento del Senato non consenta tali audizioni, ha ritenuto opportuno chiedere alla Presidenza del Senato di pronunciarsi preventivamente in merito. Da lettura quindi della lettera con cui ha sottoposto alla Presidenza del Senato il quesito, e della lettera di risposta che ne ha ricevuto. Con tale lettera il Presidente del Senato precisa che allo stato attuale il Regolamento — che va inteso, nel caso in questione, integrato dal punto 8 del parere reso dalla Giunta per il Regolamento in data 13 giugno 1978 — non consente tali audizioni; nè la previsione regolamentare viene modificata dall'articolo 1, quarto capoverso, della legge 4 giugno 1985, n. 281.

Con riferimento, poi, al problema sollevato dal senatore Cavazzuti, fa presente che sulla applicazione da parte del Governo dei criteri di nomina previsti dalla legge 24 giugno 1978, n. 14 si potrà discutere nella sede opportuna; ritiene, comunque, di dover informare la Commissione delle attività dell'Esecutivo in ordine alla richiesta dei pareri parlamentari sulle recenti nomine di presidenti di banche pubbliche (in proposito dà lettura di una lettera a lui inviata dal Ministro del tesoro, con la quale si dà ragione del ritardo nella presentazione al Parlamento delle richieste di parere).

Esaurite le questioni preliminari si passa all'esame delle proposte di nomina.

Il senatore Beorchia svolge la relazione sulle proposte di conferma dei dottori Bru-

no Pazzi, Vincenzo Matturri, Aldo Polinetti e di nomina del professor Mario Bessone a membri della Commissione nazionale per le società e la Borsa, pronunciandosi per la emissione di pareri favorevoli.

Seguono alcuni interventi.

Il senatore Pintus preannuncia che i senatori della Sinistra indipendente non parteciperanno al voto.

Preannunciano voto favorevole su tutte e quattro le proposte, a nome dei rispettivi Gruppi, i senatori Ruffino, Fiocchi e Noci.

Infine preannuncia voto favorevole il senatore Vitalone.

Si passa alle votazioni.

Viene messa ai voti, per scrutinio segreto, la proposta di parere favorevole sulla nomina del dottor Bruno Pazzi a membro della CONSOB, che è approvata, risultando dodici voti favorevoli, uno contrario e quattro astenuti.

Partecipano alla votazione i senatori Beorchia, Berlanda, Bonazzi, Cannata, Fabiani (in sostituzione del senatore Scevarolli), Fiocchi, Lai, Noci, Orciari, Pacini (in sostituzione del senatore Rubbi), Pistolese, Ruffino, Salerno (in sostituzione del senatore Triglia), Santalco, Venanzetti, Vitale, Vitalone (in sostituzione del senatore Patriarca).

Viene, quindi, messa ai voti, per scrutinio segreto, la proposta di parere favorevole sulla nomina del dottor Vincenzo Matturri a membro della CONSOB, che è approvata, risultando diciassette voti favorevoli.

Partecipano alla votazione i senatori Beorchia, Berlanda, Bonazzi, Cannata, Fabiani (in sostituzione del senatore Scevarolli), Fiocchi, Lai, Noci, Orciari, Pacini (in sostituzione del senatore Rubbi), Pistolese, Ruffino, Salerno (in sostituzione del senatore Triglia), Santalco, Venanzetti, Vitale, Vitalone (in sostituzione del senatore Patriarca).

Viene, successivamente, messa ai voti, per scrutinio segreto, la proposta di parere favorevole sulla nomina del dottor Aldo Polinetti a membro della CONSOB, che è approvata, risultando diciassette voti favorevoli.

Partecipano alla votazione i senatori Beorchia, Berlanda, Bonazzi, Cannata, Fabiani (in sostituzione del senatore Scevarolli), Fiocchi, Lai, Noci, Orciari, Pacini (in sostituzione del senatore Rubbi), Pistolese, Ruffino, Salerno (in sostituzione del senatore Triglia), Santalco, Venanzetti, Vitale, Vitalone (in sostituzione del senatore Patriarca).

Viene, infine, messa ai voti, per scrutinio segreto, la proposta di parere favorevole sulla nomina del professor Mario Bessone a membro della CONSOB, che è approvata, risultando sedici voti favorevoli ed uno astenuto.

Partecipano alla votazione i senatori Beorchia, Berlanda, Bonazzi, Cannata, Fabiani (in sostituzione del senatore Scevarolli), Fiocchi, Lai, Noci, Orciari, Pacini (in sostituzione del senatore Rubbi), Pistolese, Ruffino, Salerno (in sostituzione del senatore Triglia), Santalco, Venanzetti, Vitale, Vitalone (in sostituzione del senatore Patriarca).

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Venanzetti informa che la Commissione tornerà a riunirsi il 14 ed il 15 gennaio 1987, con all'ordine del giorno il seguito dell'indagine conoscitiva sull'intermediazione finanziaria non bancaria (con l'audizione di rappresentanti del Gruppo IMI), nonché l'esame di provvedimenti che verranno specificati nei telegrammi di convocazione.

La seduta termina alle ore 10,30.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MERCLEDÌ 17 DICEMBRE 1986

187^a Seduta

Presidenza del Presidente
SPANO Roberto

La seduta inizia alle ore 15,45.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 1986, n. 779, recante misure urgenti a favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese » (2060)

« Soppressione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese e dell'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania e costituzione dell'Ente acquedotti intersettoriali appulo-lucani » (2083), d'iniziativa dei senatori Consoli ed altri
(Esame e rinvio)

Si procede ad un esame congiunto dei disegni di legge in titolo.

Riferisce alla Commissione, in sostituzione del relatore Mascaro, il presidente Spano, il quale, nell'illustrare il testo del disegno di legge n. 2060, fa presente che lo stanziamento di 150 miliardi è erogato a ripiano di un *deficit* causato, tra l'altro, dal livello troppo esiguo delle entrate che rivestono il carattere di prezzi politici.

Dopo aver rilevato come il provvedimento disponga un adeguamento annuale delle tariffe in misura pari al tasso programmato di inflazione, il Presidente illustra il contenuto del disegno di legge n. 2083, sottolineando come esso preveda il riassetto organico delle competenze relative al governo della risorsa idrica in Puglia e Basilicata, disponendo la soppressione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese e dell'Ente per l'irrigazione e l'istituzione al loro posto dell'Ente acquedotti intersettoriali appulo-lucani.

Soffermatosi, altresì, sulle norme relative alle modalità di istituzione degli organi, al loro funzionamento ed al trasferimento di funzioni e di personale, il Presidente conclude sollecitando una presa di posizione delle diverse forze politiche sulla scelta tra un mero ripiano del *deficit* ed un riassetto organico, degli Enti in questione, nonché sull'opportunità che si prosegua nell'esame congiunto dei due disegni di legge in titolo.

Si apre il dibattito.

Interviene il senatore Scardaccione, il quale si dichiara contrario alla proposta di scioglimento dei due Enti competenti in materia di approvvigionamento idrico avanzata dai senatori comunisti nel disegno di legge n. 2083, rilevando come tali Enti abbiano svolto una funzione di grande rilievo nello sviluppo delle due Regioni interessate, sviluppo che è stato recentemente riconosciuto dall'ultimo rapporto sul Mezzogiorno redatto dal professor Saraceno.

Nel rilevare, altresì, come l'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania abbia già predisposto progetti esecutivi di grande rilevanza in applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, il senatore Scardaccione afferma che gli Enti stessi hanno realizzato grandi opere, dovendo, da un lato, sopportare oneri consistenti per la revisione prezzi e praticare, dall'altro, tariffe inferiori ai costi dei servizi. Il senatore Scardaccione sottolinea quindi la necessità di una rapida conversione del decreto-legge n. 779, affermando che non è possibile interrompere l'attività di tali Enti senza che vi sia già pronta una struttura alternativa, con il rischio, altrimenti, di determinare una stasi nei lavori analoga a quanto accaduto dopo la cessazione dell'attività della Cassa per il Mezzogiorno.

Il senatore Mitrotti dichiara anzitutto che la situazione dell'Ente acquedotto pugliese non corrisponde affatto al modello delineato dalla legge costitutiva, che forni-

sce, invece, un esempio di chiarezza e lungimiranza. Dopo aver affermato che non vi è chiarezza sulle cause che hanno originato i disavanzi dell'Ente, il senatore Mitrotti si sofferma analiticamente sulla grave situazione, dal punto di vista della fornitura di acqua potabile e del sistema fognario, di numerosi comuni della Puglia (con particolare riguardo a Bari, Monopoli e Taranto) denunciando, al riguardo, l'inerzia, l'inefficienza e l'assoluta mancanza di correttezza amministrativa nella gestione dell'Ente.

Il senatore Mitrotti lamenta, quindi, l'assenza di un rappresentante del Governo che possa rispondere ai suoi rilievi e denuncia, altresì, l'inadempienza da parte dell'Ente all'obbligo di presentare al Parlamento una relazione annuale sulla gestione: solo per questa carenza ricorrerebbero, a suo avviso, gli estremi per chiedere lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Ente stesso.

Dopo aver denunciato altri casi di opere lasciate incompiute, il senatore Mitrotti sottolinea l'insufficienza delle ispezioni ministeriali sull'attività dell'Ente e sui diversi servizi, nonché la carenza di iniziative per quanto riguarda la fornitura di acqua potabile e dei sistemi fognari nelle zone di sviluppo industriale.

Dopo aver criticato la gestione inefficiente e fonte di sprechi della recente fase di emergenza idrica in Puglia, il senatore Mitrotti segnala altresì le gravi carenze dell'Ente sulla manutenzione dei servizi e fa presente, quindi, che occorre una analisi approfondita delle cause che hanno portato ai disavanzi e alle gravi inefficienze gestionali dell'Ente medesimo. Dichiarata, infine, che, qualora la Commissione non intenda procedere sulla strada da lui indicata, la sua parte politica assumerà un atteggiamento di ferma opposizione, utilizzando al riguardo tutti gli strumenti consentiti dal Regolamento.

Il presidente Spano Roberto, dopo aver dichiarato di condividere il rilievo del senatore Mitrotti circa l'assenza del rappresentante del Governo, fa, altresì, presente di aver ricevuto notizia che il Governo stesso avrebbe presentato sulla stessa materia an-

che un disegno di legge: propone pertanto alla Commissione che si rinvii il seguito dell'esame dei due disegni di legge all'ordine del giorno, in modo che esso sia effettuato congiuntamente con quello del disegno di legge governativo (n. 2078) e si consenta al Governo di chiarire la sua posizione sul tema.

Sulla proposta del presidente Spano Roberto si apre un breve dibattito di natura procedurale.

Il senatore Consoli, dichiarando di accogliere la proposta del Presidente, preannuncia che la sua parte politica non è contraria ad un provvedimento di ripiano del *deficit*, purchè con lo stesso provvedimento si avvii una riforma dell'Ente, riforma sempre rinviata negli anni.

Dopo brevi interventi dei senatori Scardaccione e Mitrotti, il senatore D'Amelio, preso atto delle dichiarazioni del senatore Consoli, prospetta l'opportunità di utilizzare tutto il tempo disponibile per esaurire il provvedimento riguardante il ripianamento, valutando successivamente le iniziative da adottare per quanto concerne il riassetto della gestione.

Il senatore Vittorino Colombo (V.) fa presente che la sua parte politica è orientata, anzitutto, nel senso di conoscere l'orientamento del Governo, affermando che, qualora esso fosse favorevole ad una rapida approvazione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 779 si dovrà percorrere tale strada, rinviando ad un tempo successivo la predisposizione di un disegno di legge di riassetto, l'esame del quale deve essere svolto in modo più approfondito e meditato. Dopo che il senatore Degola ha dichiarato di associarsi alle considerazioni del senatore Colombo, il senatore Consoli fa presente che già da tempo vi era una posta in bilancio per il ripianamento del *deficit* dell'Ente, mentre il Governo si è risolto solo adesso ad adottare un decreto-legge *ad hoc*. Osserva, altresì, che qualora la maggioranza intenda varare un provvedimento di mero ripiano, non vi sono garanzie perchè il *deficit* non si rinnovi, dato il permanere di gravi carenze sul piano gestionale.

La Commissione conviene, quindi, sulla proposta del presidente Spano Roberto e l'esame dei due disegni di legge è rinviato.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il senatore Gusso sollecita l'iscrizione all'ordine del giorno del disegno di legge n. 1438 sulla difesa della marina mercantile italiana; prospetta, altresì l'opportunità di un sopralluogo della Commissione ai cantieri di Monfalcone perchè si prenda visione della piattaforma petrolifera recentemente costruita, manufatto tecnologicamente molto sofisticato.

Il presidente Spano Roberto dichiara che il disegno di legge n. 1438 sarà iscritto all'ordine del giorno della Commissione alla ripresa dei lavori dopo le ferie natalizie e che

si riserva una valutazione sulla proposta di sopralluogo testè avanzata.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Spano Roberto avverte che la Commissione è convocata per domani giovedì 18 dicembre con all'ordine del giorno il seguito dell'esame dei disegni di legge n. 2060 e 2083, nonchè l'esame del disegno di legge n. 2078 (concernente disposizioni in favore dell'Ente per l'acquedotto pugliese, d'iniziativa governativa); all'ordine del giorno della Commissione sarà posto anche l'esame della nomina del Presidente dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale, ai fini dell'emissione del predetto parere al Ministro dei trasporti.

La seduta termina alle ore 17,35.

INDUSTRIA (10^a)

MERCLEDÌ 17 DICEMBRE 1986

236^a Seduta

Presidenza del Presidente
REBECCHINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per
il commercio con l'estero Rocelli.*

La seduta inizia alle ore 16,15.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**Nomina del Presidente dell'Istituto nazionale del commercio estero**

(Parere al Ministro del commercio con l'estero)
(Esame)

Il senatore Cassola riferisce, in senso favorevole, sulla proposta di nomina del dottor Marcello Inghilesi a presidente dell'Istituto nazionale del commercio estero (ICE).

Il senatore Loprieno chiede il rinvio dell'esame affermando che nella documentazione trasmessa dal Ministro proponente mancano le indicazioni, prescritte dall'articolo 4 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, in ordine alla procedura seguita per definire la candi-

datura ed agli indirizzi di gestione dell'Ente cui la candidatura si riferisce.

Il presidente Rebecchini osserva che le carenze, cui il senatore Loprieno ha fatto riferimento, non costituirebbero comunque una causa di non procedibilità nell'emissione del parere.

Intervengono quindi il senatore Pollidoro, e il sottosegretario Rocelli. Quest'ultimo precisa di non aver mai avuto dal Ministro la conferma dell'intenzione, che gli viene attribuita, di procedere per decreto alla riforma dell'ICE.

Intervengono quindi i senatori Romei e Vettori, che preannunciano il voto favorevole del Gruppo democratico cristiano.

Dopo la replica del relatore Cassola, il senatore Loprieno dichiara di non partecipare alla votazione. Il senatore Felicetti motiva l'astensione dei senatori comunisti.

Ha quindi luogo la votazione a scrutinio segreto, alla quale partecipano i senatori Aliverti, Baiardi, Cassola, Consoli, Cuminetti, Felicetti, Fontana, Leopizzi, Margheri, Novellini, Petrara, Petrilli, Pollidoro, Rebecchini, Romei, Vettori e Zito.

La proposta risulta approvata a maggioranza.

La seduta termina alle ore 17.

**COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame di provvedimenti recanti inter-
venti per i territori colpiti da eventi sismici**

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 1986

65ª Seduta

*Presidenza del Presidente
Coco*

*Interviene il Ministro per il coordinamen-
to della protezione civile Zamberletti.*

La seduta inizia alle ore 13,20.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1986, n. 760, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel comune di Senise ed in altri comuni interessati da dissesto del territorio e provvedimenti relativi a pubbliche calamità » (2049)

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La Commissione accoglie, per trasmetterlo all'Assemblea, il seguente ordine del giorno, presentato dal relatore Scardaccione:

« Il Senato,

premesso che nel corso dell'esame del decreto-legge 18 novembre 1986, n. 760, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel comune di Senise ed in altri comuni interessati da dissesto del territorio e da calamità naturali è emersa ancora una volta la necessità di apportare modifiche alla legislazione vigente in materia di eventi sismici;

ritenuto pertanto che le predette modifiche abbiano carattere di necessità e di urgenza e che le stesse scaturiscano da emendamenti presentati ed esaminati in Commissione e per i quali la Commissione stessa ha

ritenuto opportuno l'accantonamento per il rinvio ad un apposito autonomo provvedimento legislativo d'urgenza, e ciò per l'organicità della materia;

impegna il Governo;

a presentare entro il 31 dicembre 1986 un decreto-legge che, tra l'altro, preveda:

1) la proroga fino al 31 marzo 1987 del termine per l'adozione da parte dei comuni disastriati o gravemente danneggiati dei piani regolatori generali o dei piani esecutivi, con la previsione dell'onere per la redazione di tali strumenti a carico del fondo di cui all'articolo 3 della legge n. 219 del 1981, nonché la proroga fino al 30 giugno 1987 dei termini concernenti le occupazioni temporanee ed i procedimenti espropriativi previsti dall'articolo 6 della legge 18 aprile 1984, n. 80;

2) la proroga fino al 31 dicembre 1987: del termine in materia di agevolazioni relative all'IVA, da intendersi come riferibili anche ai soggetti non residenti o domiciliati nelle regioni, colpite dal sisma, in cui essi sono titolari di immobili; del termine relativo alla presentazione degli elaborati e della documentazione necessaria da parte di soggetti aventi titolo al contributo, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 219 del 1981; del termine relativo alle domande di agevolazione previste dall'articolo 22 della stessa legge n. 219; del termine previsto nell'articolo 1, 4° comma, del decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 48, in materia di vincoli di destinazione considerati nei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale e di retrocessione dei beni espropriati; nonché, infine, del termine relativo alla facoltà dei comuni terremotati dichiarati sismici di attuare gli strumenti urbanistici anche in assenza di programmi pluriennali previsti nell'articolo 13 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

3) il provvisorio regime (fino al 31 dicembre 1987) del silenzio-approvazione dei piani regolatori adottati dai comuni disastrati o gravemente danneggiati, ove le Regioni non si pronuncino entro 120 giorni dal deposito dei relativi atti, nonché il regime di silenzio-approvazione, fino al 31 dicembre 1988, dei progetti di spese pubbliche da effettuare negli indicati comuni (anche se in variante degli strumenti urbanistici generali), ove i competenti uffici regionali non si siano pronunciati entro 60 giorni dal deposito degli atti;

4) la maggiorazione del 70 per cento del contributo (articolo 2, 2° comma, lettera c), del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19) per l'esecuzione di interventi di riparazione per il restauro e il risanamento conservativo e d'intervento su immobili di proprietà privata non utilizzati per fini pubblici, riconosciuti di interesse storico e artistico; del 10 per cento per far fronte agli oneri di demolizione totale o parziale; nonché la maggiorazione del 10 per cento del contributo per la ricostruzione o la riparazione degli immobili localizzati nelle zone territoriali omogenee del tipo A di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 aprile 1968; in alternativa occorra prevedere la possibilità per il comune di acquisire gli immobili con i fondi della legge n. 219 per riparare beni vincolati;

5) procedure semplificate in materia di saldo dei contributi per la ricostruzione e la riparazione degli abitati, anche con la previsione dell'eventuale successivo espletamento degli atti di controllo, salva sempre l'applicazione delle norme in materia di recupero delle somme, ai sensi della legge n. 639 del 1910;

6) la definizione della disciplina normativa con la quale il Ministro del tesoro definisce le modalità di erogazione ai beneficiari dei contributi pluriennali costanti previsti nell'articolo 15, ultimo comma, della legge n. 219 del 1981;

7) l'inclusione tra i beneficiari del contributo per l'adeguamento abitativo, degli

emigrati all'estero (anche stagionali), pur se all'epoca del sisma essi non occupavano stabilmente o abitualmente le unità immobiliari e indipendentemente dal termine relativo alla presentazione delle domande; l'inclusione, ai fini dei contributi per la ricostruzione e la riparazione delle unità stesse, degli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, pur in assenza del perfezionamento dei relativi atti di cessione, nonché l'inclusione tra i beneficiari del contributo dei proprietari di unità immobiliari distrutte o da demolire, che, occupate da uffici pubblici all'epoca del sisma, non sono più utilizzabili per fini pubblici;

8) la previsione — diretta a superare il pregiudizio derivante all'opera di ricostruzione dall'inerzia del proprietario e dallo scarso interesse dell'affittuario coltivatore diretto — di particolari incentivi nei confronti di quest'ultimo, sia come entità del contributo, sia come durata del rapporto di affitto di fondo rustico, salva la facoltà del proprietario di accollarsi per intero gli oneri connessi al ripristino delle spese;

9) l'ammissibilità al contributo per la ricostruzione e la riparazione delle unità immobiliari distrutte o danneggiate, come conseguenza della sanabilità, ai sensi della legge n. 47 del 1985 e successive modificazioni, e dell'avvenuto pagamento delle relative sanzioni pecuniarie;

10) l'integrabilità, in presenza di comprovate speciali esigenze, della dotazione organica dell'ufficio tecnico dei comuni disastrati, fino a un massimo di 3 unità (ingegneri, architetti e geologi);

11) la inclusione tra gli edifici demaniali a disposizione dei Ministeri indicati nell'articolo 17 della legge 14 maggio 1981, n. 219, da riparare, ricostruire o migliorare a totale carico dello Stato, anche delle nuove costruzioni, realizzate con il prestito BEI, contratto ai sensi della delibera del CIPE del 29 luglio 1982, in luogo delle riparazioni o delle ricostruzioni di edifici insufficienti o localizzati in condomini privati;

12) la estensione ai comuni della Campania colpiti dal terremoto del 1962 della

normativa prevista dalla legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, ai fini del riassetto organico del territorio e in particolare della realizzazione delle opere di urbanizzazione e della concessione dei contributi per il ripristino e la ricostruzione degli immobili privati e pubblici distrutti o danneggiati;

13) la interpretazione autentica dell'articolo 73, primo comma, della legge n. 219 del 1981, diretta a chiarire che l'esenzione dalle imposte e dalle tasse ivi previste in ordine alle domande, agli atti, ai provvedimenti e ai contratti comprende anche tutti gli atti di cessione, permuta o assegnazione in proprietà di unità immobiliari, in applicazione degli strumenti urbanistici previsti nell'articolo 28, secondo comma, della stessa legge n. 219;

14) la possibilità che le imprese artigiane possano ottenere l'affidamento di lavori connessi alla ricostruzione o riparazione di unità abitative private, ai sensi della legge n. 219, purchè per un importo non superiore a 300 miliardi, anche se non iscritti nell'albo regionale dei costruttori, in deroga all'articolo 1 della legge 15 novembre 1986, n. 786;

15) la previsione che i segretari comunali che abbiano svolto la loro attività in posizione di comando per almeno un anno presso comuni della Campania e della Basilicata possano essere inquadrati, a domanda, previo assenso dell'Amministrazione, in posti della carriera direttiva vacanti presso i predetti comuni alla data del 18 novembre 1986;

16) l'elevazione del contributo previsto dalla legge 1° marzo 1986, n. 64, ove non previsto in misura maggiore, al 75 per cento della spesa necessaria per l'insediamento delle piccole e medie imprese industriali ed artigianali che si insediano nell'ambito dei PIP ovvero nei nuclei e nelle aree di sviluppo industriale già operanti o che si andranno a costituire entro il 1987 nell'ambito del-

le Comunità montane ed il cui territorio ricada nei comuni del Mezzogiorno colpiti da eventi sismici verificatisi dal 1962 in poi e per i quali non sia applicato o applicabile l'articolo 32 della legge n. 219 del 1981. Nell'ambito dei programmi di sviluppo di cui all'articolo 1 della legge 1° marzo 1986, n. 64, è data assoluta priorità agli interventi relativi alle Comunità montane dei comuni colpiti dai terremoti verificatisi dal 1962 in poi nelle aree del Mezzogiorno;

17) la previsione che la norma di cui agli articoli 1 e 2 del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, sia integrata nel senso che nelle Comunità montane disastrose, nei comuni disastriati e in quelli gravemente danneggiati dal terremoto del 1980 sia autorizzato, fino al 30 settembre 1987, il collocamento in aspettativa di un assessore, oltre a quello del sindaco o di un suo delegato e di un rappresentante della minoranza;

18) la riapertura del termine e la conseguente previsione di spesa per conseguire i benefici di cui all'articolo 21 della legge 14 maggio 1981, n. 219, per gli opifici conciari insediati nel comune di Solofra, al fine di agevolare la delocalizzazione degli stessi».

(0/3/Speciale Terremoto/2049)

Dopo una dichiarazione di astensione del senatore Gioino, a nome del Gruppo comunista, il senatore Biagio Pinto si dichiara contrario, a nome del proprio Gruppo, al provvedimento nel suo complesso, affermando che i problemi in esso trattati non riguardano la ricostruzione, ma esclusivamente vantaggi economici per gli amministratori locali e sanatorie per i precari.

La Commissione conferisce, infine, mandato al senatore Scardaccione a riferire in Assemblea sul provvedimento, nei termini emersi dal dibattito, richiedendo l'autorizzazione alla relazione orale.

La seduta termina alle ore 13,25.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del senatore Saporito e con l'intervento del sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Covatta, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 4^a Commissione:

73-325-891-986-B — « Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata », d'iniziativa dei deputati Baracetti ed altri; Cristofori; Perrone ed altri; Amodeo e Ferrari Marte; Carlotto ed altri; Lobianco ed altri; e dei senatori Signori ed altri; Jervolino Russo ed altri; Schietroma ed altri, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

alla 7^a Commissione:

2085 — « Conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 834, recante contributi dovuti alle università non statali per l'anno accademico 1985-1986 »: *parere favorevole con osservazioni*;

alla 9^a Commissione:

2061 — « Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 1986, n. 780, recante di-

sposizioni urgenti in materia di scarichi dei frantoi oleari »: *parere favorevole con osservazioni*;

alla Commissione speciale per l'esame di provvedimenti recanti interventi per i territori colpiti da eventi simili:

2049 — « Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1986, n. 760, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel comune di Senise ed in altri comuni interessati da dissesto del territorio e provvedimenti relativi a pubbliche calamità »: *parere, in parte favorevole con osservazioni, in parte contrario, su emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito.*

FINANZE E TESORO (6^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Berlanda, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 8^a Commissione:

2060 — « Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 1986, n. 779, recante misure urgenti a favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese »: *parere favorevole.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale
e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

Sottocommissione permanente per l'Accesso

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 1986

Presidenza del Presidente

DUTTO

La seduta inizia alle ore 14,30.

ESAME DELLE RICHIESTE DI ACCESSO

La Sottocommissione, preso atto della relazione presentata, ai sensi degli articoli 2 e 3 del regolamento per l'accesso radiotelevisivo, dal collegio dei relatori composto dal Presidente Dutto, dal deputato Filippi e dal senatore Maravalle, procede all'esame comparativo, di cui al primo comma dell'articolo 5 del regolamento per l'accesso radiotelevisivo, delle richieste di accesso iscritte nell'apposito protocollo pubblico e non ancora accolte; le suddivide in categorie, stabilendo di accogliere le richieste rientranti nelle seguenti categorie: sociale, sportiva, professionale, sanitaria, ricreativa, culturale, religiosa, economica e politica.

La Sottocommissione, avuto riguardo ai criteri di cui all'articolo 6, terzo comma, della legge n. 103 del 1975, decide, con separate deliberazioni, di accogliere, ai fini della programmazione televisiva:

la richiesta n. 2186, avanzata dall'Associazione Intercultura, avente ad oggetto la trasmissione « Intercultura: un ponte tra le culture », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2292, avanzata dal SAP - Sindacato autonomo di polizia, avente ad oggetto la trasmissione « Riconoscenza e riconoscimento sociale di un lavoro difficile », tenuto conto della specificazione sociale e professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2265, avanzata dalla LIDA - Lega italiana dei diritti dell'animale, avente ad oggetto la trasmissione « Il momento della verità: la tortura non è nè arte nè cultura », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2242, avanzata dal Circolo culturale « Elio Vittorini », avente ad oggetto la trasmissione « Omaggio a Pico della Mirandola », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2234, avanzata dall'Unione italiana ciechi, avente ad oggetto la trasmissione « I non vedenti ed il tempo libero », tenuto conto della specificazione sociale e sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2301, avanzata dal Centro nazionale sportivo Libertas, avente ad oggetto la trasmissione « Disciplina sportiva nella Libertas dai vivai ai vertici », tenuto conto della specificazione sportiva, ricreativa e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2254, avanzata dalla Pro Cristiana, avente ad oggetto la trasmissione « Il tradizionale appuntamento di Assisi », tenuto conto della specificazione religiosa e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2288, avanzata dal COMIN - Comitato di informazione ed iniziative per la pace, avente ad oggetto la trasmissione « L'educazione alla pace », tenuto conto della specificazione sociale, politica e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2259, avanzata dall'Arcipesca, avente ad oggetto la trasmissione « Unità dei cacciatori, natura viva », tenuto conto della specificazione ricreativa e sportiva del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2130, avanzata dall'ANIGAM - Associazione nazionale italiana gesto-

ri aeroporti minori, avente ad oggetto la trasmissione « Aviazione civile oggi e domani: che cos'è l'aviazione minore? », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2258, avanzata dal GREO - Gruppo ricerche endocrine obesità, avente ad oggetto la trasmissione « L'obesità oggi », tenuto conto della specificazione sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1889, avanzata dall'Istituto « Regina Elena » per lo studio e la cura dei tumori, avente ad oggetto la trasmissione « Una nuova cura dei tumori: la terapia fotoradiante », tenuto conto della specificazione sanitaria, sociale e professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2340, avanzata dal Centro nazionale sportivo Fiamma, avente ad oggetto la trasmissione « Centro nazionale sportivo Fiamma: una presenza sportiva e culturale nella società in evoluzione », tenuto conto della specificazione sportiva e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1942, avanzata dall'Associazione nazionale « Carcere e comunità », avente ad oggetto la trasmissione « Aggressività e repressione: risposte obbligate al sistema di carcerazione », tenuto conto della specificazione sociale e religiosa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2139, avanzata dall'ANRRA - Associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Africa, avente ad oggetto la trasmissione « Africa orientale italiana 50 anni dopo: testimonianze africane », tenuto conto della specificazione sociale, economica e politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2286, avanzata dall'ANCE - Associazione nazionale dei costruttori edili, avente ad oggetto la trasmissione « Il ruolo dell'industria delle costruzioni per la

modernizzazione del paese », tenuto conto della specificazione professionale, economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2300, avanzata dal CCR - Comitato per la cinematografia dei ragazzi, avente ad oggetto la trasmissione « Carta, penna e tv: l'educazione audiovisiva nella scuola », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2283, avanzata dall'INCA-CGIL - Istituto nazionale confederale di assistenza, avente ad oggetto la trasmissione « Le pensioni integrative », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2062, avanzata dal CUSI - Centro universitario sportivo italiano, avente ad oggetto la trasmissione « Sport e cultura », tenuto conto della specificazione sportiva, culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2241, avanzata dal CIC - Conseil international de la chasse et de la conservation du gibier, avente ad oggetto la trasmissione « La caccia in Italia ed Europa », tenuto conto della specificazione sociale, ricreativa e sportiva del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2270, avanzata dal Consiglio nazionale dei periti industriali, avente per oggetto la trasmissione « Innovazioni tecnologiche e trasformazioni sociali », tenuto conto della specificazione professionale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2287, avanzata dall'Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, avente ad oggetto la trasmissione « Dedicato a chi perdona », tenuto conto della specificazione del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2272, avanzata dalla FIB - Federazione italiana bridge, avente ad og-

getto la trasmissione « Bridge: hobby, sport, cultura », tenuto conto della specificazione ricreativa, sportiva e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2281, avanzata dalla Confedilizia - Confederazione italiana della proprietà edilizia, avente ad oggetto la trasmissione « Il recupero ed ammodernamento delle vecchie case: problemi legislativi, fiscali e creditizi », tenuto conto della specificazione professionale, economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2269, avanzata dalla SPI-OGIL - Sindacato pensionati italiani, avente ad oggetto la trasmissione « I servizi sanitari e sociali: limiti e proposte », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2268, avanzata dal Comitato atlantico, avente ad oggetto la trasmissione « Le aree di crisi nel mondo », tenuto conto della specificazione politica e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2334, avanzata dall'INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale, avente ad oggetto la trasmissione « Contratti di formazione e *part-time* », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2244, avanzata dall'ENASCO - Ente nazionale di assistenza sociale per gli esercenti attività commerciali, avente ad oggetto la trasmissione « Giovani, un bel lavoro per voi! », tenuto conto della specificazione sociale e professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2011, avanzata dalla Lega nazionale cooperative e mutue - Associazione nazionale cooperative agricole, avente ad oggetto la trasmissione « La cooperazione agricola si rinnova e si sviluppa », tenuto conto della specificazione economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2329, avanzata dall'ISIA - Istituto italiano per l'Asia, avente ad oggetto la trasmissione « Hong Kong guarda al futuro », tenuto conto della specificazione culturale e politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2267, avanzata dal Movimento non violento, avente ad oggetto la trasmissione « La non violenza unisce », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2338, avanzata dal Comitato difesa sottoscrittori Europrogramme, avente a doggetto la trasmissione « L'italianizzazione del fondo Europrogramme », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2150, avanzata dal Centro intellettuale liberi, avente ad oggetto la trasmissione « Giuseppe Tommasi da Lampedusa, il principe che, pur macerato dalle riflessioni sui fatti, ne rimase al di fuori », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2178, avanzata dall'ANAVAF - Associazione nazionale italiana assistenza vittime arruolati nelle forze armate della Repubblica e famiglie dei caduti, avente ad oggetto la trasmissione « Le condizioni psico-sanitarie nelle caserme », tenuto conto della specificazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2994, avanzata dall'USPI - Unione stampa periodica italiana, avente ad oggetto la trasmissione « Un universo poco conosciuto: la stampa periodica », tenuto conto della specificazione sociale, economica e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2299, avanzata dall'ASIRCCO - Associazione italiana ristrutturazione e consolidamento costruzioni, avente ad oggetto la trasmissione « Edifici pericolanti e crolli: cosa fare? », tenuto conto della specificazione professionale, economica e socia-

le del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2332, avanzata dalla LIPU - Lega italiana protezione, uccelli, avente ad oggetto la trasmissione « Il *birdwatching* day », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2289, avanzata dal MSP - Movimento sportivo popolare, avente ad oggetto la trasmissione « Sport per ognuno », tenuto conto della specificazione sportiva, ricreativa e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2296, avanzata dal Centro studi psico-sociali, avente ad oggetto la trasmissione « Psichiatria nascosta », tenuto conto della specificazione professionale, sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2303, avanzata dall'ANIDI - Associazione nazionale italiana diabete insipido, avente ad oggetto la trasmissione « Far conoscere che esiste anche l'altro diabete, cioè il diabete insipido », tenuto conto della specificazione sociale e sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2330, avanzata dal Sindacato nazionale autonomo artisti lirici, avente ad oggetto la trasmissione « La danza in Italia: professionalità, scuola ed abilitazione all'insegnamento », tenuto conto della specificazione professionale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2293, avanzata dall'Associazione culturale dei triangoli e della buona volontà mondiale, avente ad oggetto la trasmissione « Amore e pensiero creativo per un nuovo modo di essere attraverso il servizio ed i netti rapporti umani », tenuto conto della specificazione sociale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto.

La Sottocommissione decide, altresì, di ammettere all'accesso radiofonico, con le modalità sopra indicate:

la richiesta n. 2273, avanzata dalla LAN - Lega antivivezionista nazionale, avente ad oggetto la trasmissione « Sono soggetto di diritto gli uomini e gli animali? », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2245, avanzata dall'EMVA - Ente mutuo volontario di assistenza, avente ad oggetto la trasmissione « Una pensione su misura », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2014, avanzata dalla Lega nazionale cooperative e mutue - Associazione nazionale cooperative della pesca, avente ad oggetto la trasmissione « Il mercato del mare », tenuto conto della specificazione economica, professionale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2166, avanzata dall'INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale, avente ad oggetto la trasmissione « La previdenza agricola », tenuto conto della specificazione economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2240, avanzata dall'Associazione nazionale magistrati ordinari in pensione, avente ad oggetto la trasmissione « Problemi della terza età, pensioni, incongruità del sistema, necessità di riforme urgenti », tenuto conto della specificazione economica, professionale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2339, avanzata dal Comitato difesa sottoscrittori Europrogramme, avente ad oggetto la trasmissione « L'talianizzazione del fondo Europrogramme », tenuto conto della specificazione economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2216, avanzata dal SUNIA - Sindacato unitario nazionale inquilini ed assegnatari, avente per oggetto la trasmissione

sione « Analisi e proposta in merito al problema della casa », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2252, avanzata dall'ASIPAR - Associazione stomatologica internazionale per la prevenzione e l'aggiornamento, avente ad oggetto la trasmissione « "Progetto Alemeone" per l'educazione alla salute individuale e collettiva », tenuto conto della specificazione sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2090, avanzata dalla Congregazione cristiana dei testimoni di Geova, avente ad oggetto la trasmissione « Nel principio Dio creò », tenuto conto della specificazione religiosa e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2227, avanzata dal Centro nazionale tiflotecnico, avente ad oggetto la trasmissione « La ricerca per i ciechi: una realtà quasi inesistente », tenuto conto della specificazione sociale e sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2214, avanzata dall'UFE - Unione federativa europea, avente ad oggetto la trasmissione « Il federalismo attuale », tenuto conto della specificazione politica e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2274, avanzata dall'UDACE - Unione degli amatori ciclismo europeo, avente ad oggetto la trasmissione « Trent'anni di attività al servizio della salute e dello sport: verso gli anni novanta », tenuto conto della specificazione sportiva e ricreativa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2298, avanzata dall'AISCO - Associazione italiana scuole per corrispondenza, avente ad oggetto la trasmissione « Istruttori per corrispondenza: realtà e prospettive », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2081, avanzata dal Comitato per l'applicazione della legge n. 180, avente ad oggetto la trasmissione « Inadempienza delle regioni: il privato assorbe il denaro necessario alla costituzione dei servizi pubblici », tenuto conto della specificazione sociale, sanitaria ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2275, avanzata dall'UNUPADeC - Unione nazionale unitaria professionale fra gli autori drammatici e cinematografici, avente ad oggetto la trasmissione « Il teatro oggi in Italia. I giovani rispondono », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2256, avanzata dal Comitato Seagull, avente ad oggetto la trasmissione « L'importanza dell'Organizzazione internazionale del lavoro », tenuto conto della specificazione sociale e politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1951, avanzata dall'Associazione nazionale « Carcere e comunità », avente ad oggetto la trasmissione « La sessualità del carcerato », tenuto conto della specificazione sociale e religiosa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2260, avanzata dalla COGEDU - Consulta per la giustizia europea dei diritti dell'uomo, avente ad oggetto la trasmissione « Contro la lunghezza irrazionale della giustizia italiana facciamo appello alla giustizia europea », tenuto conto della specificazione sociale, politica e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2341, avanzata dalla Federazione nazionale insegnanti, avente ad oggetto la trasmissione « Le discriminazioni nella scuola italiana », tenuto conto della specificazione sociale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1888, avanzata dall'Istituto « Regina Elena » per lo studio e la cura dei tumori, avente ad oggetto la trasmissione

« Il problema del nodulo tiroideo: cura medica o cura chirurgica? », tenuto conto della specificazione sociale, sanitaria e professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2278, avanzata dalla Confedilizia - Confederazione italiana della proprietà edilizia, avente ad oggetto la trasmissione « Il problema dei fondi di investimento immobiliari », tenuto conto della specificazione professionale, economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2285, avanzata dalla Lega italiana per la lotta contro le malattie virali, avente ad oggetto la trasmissione « Vaccinazioni antivirali: come e perchè », tenuto conto della specificazione sociale e sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2333, avanzata dall'UNPSCM - Unione nazionale pensionati statali civili e militari, avente ad oggetto la trasmissione « Il pensionato: un cittadino come gli altri », tenuto conto della specificazione professionale, sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2262, avanzata dall'Arcicaccia, avente ad oggetto la trasmissione « Subito la nuova legge sulla caccia », tenuto conto della specificazione sociale e ricreativa del richiedente in relazione all'argomento proposto.

La Sottocommissione procede, infine, all'inserimento nella redazione del palinsesto delle trasmissioni ammesse, indicando il giorno e la fascia oraria in cui ciascuna di esse sarà collocata.

La seduta termina alle ore 16.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 7ª e 10ª RIUNITE

**(7ª - Istruzione)
(10ª - Industria)**

Giovedì 18 dicembre 1986, ore 9

In sede consultiva

Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 15 dicembre 1986, n. 867, concernente ammissione agli interventi della legge 17 febbraio 1982, n. 46, di progetti di ricerca applicata nel campo della cooperazione internazionale e comunitaria (2095).

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Giovedì 18 dicembre 1986, ore 15,30

In sede referente

Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 15 dicembre 1986, n. 866, concernente esercizio delle funzioni di esperto presso i Tribunali di sorveglianza da parte degli esperti componenti delle sezioni di sorveglianza (2094).
- Conversione in legge del decreto-legge 15 dicembre 1986, n. 867, concernente am-

missione agli interventi della legge 17 febbraio 1982, n. 46, di progetti di ricerca applicata nel campo della cooperazione internazionale e comunitaria (2095).

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 700, recante norme urgenti in materia di ordinamento penitenziario militare (2097) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

AFFARI ESTERI (3ª)

Giovedì 18 dicembre 1986, ore 15,30

Integrazione dell'Ufficio di Presidenza

Votazione per l'elezione di un Vicepresidente.

DIFESA (4ª)

Giovedì 18 dicembre 1986, ore 15,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata (73-325-891-986-B) *(Risultante dall'unificazione delle proposte di legge dei deputati Baracetti ed altri; Cristofori; Perrone ed altri; Amodeo e Ferrari Marte; Carlotto ed altri; Lobianco ed altri; e dei disegni di legge*

dei senatori Signori ed altri; Jervolino Russo ed altri; Schietroma ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati).

BILANCIO (5°)

Giovedì 18 dicembre 1986, ore 13,15

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 1986, n. 779, recante misure urgenti a favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese (2060).
- Disposizioni in favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese (2078).
- CONSOLI ed altri. — Soppressione dell'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania e costituzione dell'Ente acquedotti intersettoriali appulo-lucani (2083).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)

Giovedì 18 dicembre 1986, ore 15

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Nomina del Presidente dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale.

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 1986, n. 779, recante misure ur-

genti a favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese (2060).

- CONSOLI ed altri. — Soppressione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese e dell'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania e costituzione dell'Ente acquedotti intersettoriali appulo-lucani (2083).

II. Esame del disegno di legge:

- Disposizioni in favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese (2078).

AGRICOLTURA (9°)

Giovedì 18 dicembre 1986, ore 16

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 1986, n. 780, recante disposizioni urgenti in materia di scarichi dei frantoi oleari (2061).

INDUSTRIA (10°)

Giovedì 18 dicembre 1986, ore 16

In sede consultiva su atti del Governo

Esame dei seguenti atti:

- Nomina del Presidente dell'Ente nazionale per l'energia elettrica.
 - Nomina del Vice Presidente dell'Ente nazionale per l'energia elettrica.
-

**Commissione parlamentare
per l'indirizzo generale e la vigilanza
dei servizi radiotelevisivi**

Giovedì 18 dicembre 1986, ore 15

I. Determinazione del limite massimo degli introiti pubblicitari della RAI per il 1987 e contestuale fissazione della quota percentuale massima di messaggi pubblici-

tari per ciascuna ora di effettiva trasmissione.

II. Parere ai sensi dell'articolo 8 della convenzione tra il Ministero delle Poste e la RAI.

III. Discussione sull'informazione radiotelevisiva.
